

**11 MAR. 2019**
DataProtocollo N° **97380** /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Sito EX GICAM ed ing. Cherido via Cà Marcello 6 e 8, Mestre-Venezia. Impianto Bonifica Falda. Variante non Sostanziale.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/02/2019.

Alla Ditta **MTK Cà Marcello S.r.l**
Sestiere San Marco 2757
Venezia
mtk@legalmail.it

e p.c.

Al Comune di Venezia
Direzione Progetti Strategici, Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

Spett.le **G&T S.r.l.**
Via Tiepolo, 8
31027 Spresiano (TV)
gtgeo@certificazioneposta.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/02/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_MTK CàMarcello_exGicam.doc
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoço Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

19 febbraio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 54551 del 8 febbraio 2019, per il giorno 19 febbraio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: MTK Cà Marcello S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Sito EX GICAM ed ing. Cherido via Cà Marcello 6 e 8, Mestre-Venezia. Impianto Bonifica Falda. Variante non Sostanziale.

Trasmesso con nota del 16/01/2019 ed acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 20130 del 17/01/2019.

Integrato da:

Titolo: Sito EX GICAM ed ing. Cherido via Cà Marcello 6 e 8, Mestre-Venezia. Impianto Bonifica Falda. Integrazioni.

Trasmesso con nota del 12/02/2019 ed acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 63347 del 14/02/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Con nota n. 2544/U del 10/01/2019 Arpav riferisce quanto di seguito riportato.

"Con riferimento alla nota di MTK Ca' Marcello Srl del 22/11/2018, acquisita agli atti presso ARPAV con Prot. n. 111796 del 26/11/2018, si evidenzia che l'impianto di bonifica installato presso il sito MTK posto in Via Ca' Marcello 6-8 a Mestre, sulla base della documentazione allegata, è difforme da quello approvato con Decreto n. 2 del 17/03/2017, in particolare per le sezioni di abbattimento di alluminio e di fluoruri. Risulta inoltre diversa da quella approvata anche la disposizione dei pozzi barriera e dei pozzi di controllo.

Al fine di poter redigere la relazione di certificazione ex art. 248, comma 2, del D. Lgs 152/06, si ritiene che tali difformità debbano essere opportunamente evidenziate e comunicate da

MTK ai componenti della Conferenza dei Servizi, come previsto per le Varianti in corso d'opera dal Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" redatto ai sensi dell'Accordo di Programma del 16/04/2012 – Art. 5, Comma 5".

A seguito della nota di ARPAV di cui sopra la ditta da riscontro con il documento in esame ritenendo la modifica effettuata al Progetto di Bonifica del sito non sostanziale.

La dott.ssa Annalisa Ghezzi dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Il Par. 3 del Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" redatto ai sensi dell'Accordo di Programma del 16/04/2012 – Art. 5, Comma 5 prevede che la "sostituzione o integrazione delle tecnologie di intervento sempre nell'ambito delle tecnologie standardizzate di cui al capitolo 2) – tabella 1, sempre fermo restando il conseguimento dei risultati di progetto" costituisca "variante non sostanziale del progetto di bonifica". Il progetto all'esame è un "pump & treat", compreso quindi tra le tecnologie standardizzate di cui al capitolo 2) – tabella 1, già citata.

Con riferimento all'idoneità dell'impianto proposto a conseguire i risultati di progetto, sintetizzati come segue:

- garantire l'interruzione del trasporto all'esterno dei contaminanti presenti nell'area, nelle more del perfezionamento del contratto di adesione al sistema pubblico di marginamento + PIF;
- garantire un reflu in uscita dall'impianto che possa essere scaricato in fognatura

L'esame della documentazione trasmessa ha consentito la seguente valutazione:

- a) con riferimento alla variazione nell'ubicazione dei pozzi barriera e dei pozzi di controllo "per ragioni di logistica e di fattibilità", si ritiene che tali variazioni non modificano l'efficacia della barriera dal punto di vista idraulico, ma che rendano meno serrata la maglia dei piezometri di controllo, lasciando un "buco" tra i pozzi di emungimento PB2 e PB3. Si rappresenta che la posizione dell'edificio Plateno riportata in Fig. 2, e che potrebbe giustificare la necessità degli spostamenti effettuati, differisce dalla posizione dello stesso edificio riportata in Fig. 3, tratta dai documenti progettuali approvati. Resta quindi da chiarire, eventualmente con una verifica in campo, se non sia effettivamente possibile posizionare un piezometro di controllo tra PB2 e PB3. La ricollocazione dei piezometri di controllo consentirebbe una miglior possibilità di verifica, oltre che della qualità delle acque in uscita dal sito, anche dell'efficacia della barriera idraulica, per mezzo della misurazione degli abbassamenti della falda indotti dal pompaggio;
- b) con riferimento alla capacità dell'impianto di garantire un reflu in uscita che possa essere scaricato in fognatura, considerati i valori limite di scarico riportati nella documentazione approvata agli atti, si esprime parere favorevole per i parametri Al, fluoruri ed IPA. In particolare per l'Al, la verifica effettuata sulle concentrazioni rilevate in sito in fase di caratterizzazione induce di fatto a ritenere che già il reflu in ingresso all'impianto sia scaricabile in fognatura. Essendo comunque i limiti di scarico dipendenti anche dall'impianto finale di destino, individuato dal gestore della fognatura, si rimanda l'ultima verifica all'Ente gestore della fognatura, in particolare per i parametri diversi da quelli per i quali è stato progettato l'impianto, tra i quali l'As.

Per quanto esplicitato sopra si ritiene che:

1. Poiché la mancanza di un piezometro tra i pozzi di emungimento PB2 e PB3 peggiora la capacità di controllo sul funzionamento della barriera, si ritiene debba essere effettuato un tentativo di posizionare un piezometro di controllo tra PB2 e PB3. In caso di effettiva impossibilità di tale posizionamento, che dovrà essere provata dal proponente ed eventualmente valutata in campo dagli enti di controllo, ci si riserva di

- prescrivere una diversa periodicità e modalità dei controlli;
2. Con riferimento alla verifica analitica speditiva delle acque in uscita dai filtri, già prevista da ENKI al termine del primo trimestre di esercizio, si chiede venga analizzato anche l'Al.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia prende atto della documentazione inviata dalla Ditta e si rimette al parere di ARPAV.

Il dott. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia prende atto di quanto comunicato dalla ditta sulla modifica della sezione di filtraggio-trattamento ferro ossidato e metalli, nonché del riposizionamento dei pozzi di emungimento.

Si concorda che ai sensi del Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" redatto ai sensi dell'Accordo di Programma del 16.04.2012 - art. 5 comma 5, non trattasi di modifica sostanziale del progetto approvato.

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la richiesta della ditta di ritenere la modifica al Progetto di Bonifica non sostanziale, richiedendo altresì alla ditta le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve effettuare un tentativo di posizionare un piezometro di controllo tra PB2 e PB3. In caso di effettiva impossibilità provata dal proponente e valutata in campo dagli enti di controllo, l'ARPAV si riserva di prescrivere una diversa periodicità e modalità dei controlli;
2. Si chiede alla ditta di verificare anche il parametro Al nelle acque in uscita dai filtri.

Con il presente verbale si chiude il procedimento avviato con Ns. nota prot. 54493 del 08/02/2019.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Mara Campagnolo

G&T Consulente di MTK Cà Marcello S.r.l.

